

sfare la domanda finale di consumo delle famiglie e delle imprese. Nel calcolo del PIL si considerano solamente i beni e i servizi finali e non quelli intermedi (es. materie prime), che concorrono al prodotto finale.

**ESEMPIO:** Elena compra in un negozio un vestito (bene finale) che è stato confezionato impiegando beni intermedi, come tessuto, filo, bottoni.

Il **prodotto nazionale lordo** (PNL), si riferisce all'insieme dei beni e dei servizi finali, prodotti da tutti i cittadini e gli operatori economici di uno Stato sia che operino in quel Paese sia all'estero.

**ESEMPIO:** Andrea, tecnico informatico italiano, lavora in Germania e la sua attività rientra nel PNL, come quella di Luca, cittadino italiano, che vive e lavora in Italia.

Il **reddito nazionale lordo** (RNL) è costituito dalla somma dei redditi percepiti in un anno dagli operatori economici residenti in un determinato Paese. Esso esprime la remunerazione dei fattori produttivi impiegati: redditi dei lavoratori (salari, stipendi); redditi percepiti dai proprietari di case o terreni (rendita); redditi da capitali (interessi); redditi percepiti dagli imprenditori per il fattore organizzazione (profitto).

Il **reddito pro capite** (per testa), indica il rapporto fra il reddito nazionale lordo e il numero di abitanti di un Paese e determina la quota che le persone hanno a disposizione per i consumi e i risparmi. È usato, soprattutto, per confrontare le condizioni economico-sociali tra Paesi e per distinguere i Paesi ricchi da quelli poveri.

**Beni finali e intermedi:** la distinzione tra questi due beni è essenziale nella contabilità nazionale, che tiene i conti dell'economia di uno Stato, perché serve a non contare due volte lo stesso bene quando si calcola il PIL. Sono beni finali quelli che si vendono al consumatore finale, mentre sono intermedi quelli che sono venduti a chi li utilizza per produrre altri beni.



Reddito

Prodotto nazionale lordo (PNL)

Reddito nazionale lordo (RNL)

Reddito pro capite

## METTITI ALLA PROVA

### Esercizio 4 Analizza il caso e rispondi alle domande proposte.

Franz, giovane programmatore tedesco lavora a Milano, anche se ha mantenuto la sua residenza a Monaco di Baviera. Durante una pausa, si concede un caffè al bar posto proprio di fronte alla società di computer, nella quale presta la sua attività. Qui incontra Luigi, signore di mezza età che, nell'ambito di una discussione sulla situazione economica italiana, afferma che la prestazione lavorativa di Franz non rientra nel prodotto interno lordo (PIL), bensì nel prodotto nazionale lordo (PNL). Il ragazzo vorrebbe replicare ma, rendendosi conto che il tempo previsto per la pausa è scaduto, torna al suo lavoro. Sapresti farlo tu, al posto di Franz? Il signor Luigi ha ragione? Perché?

## 5 Il Terzo settore e le organizzazioni non profit

Il **Terzo settore** è formato da soggetti privati che svolgono attività di solidarietà sociale nei settori dei servizi alla persona (es. assistenza, sanità, istruzione), le cui prestazioni non hanno finalità lucrative (cioè di guadagno) e costituiscono quel sistema che gli economisti definiscono "**non profit**".

Con tale espressione (di derivazione americana, "*not for profit*", tradotta in italiano "senza scopo di lucro") si fa riferimento ai motivi di natura ideale o altruistica (es. culturale), e non di mero profitto, dei fondatori o promotori delle organizzazioni stesse.

**ESEMPIO:** un'associazione che coltiva e vende noci al prezzo di mercato al fine di devolvere gli utili per aiutare minori in difficoltà.

Non profit